



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

Ozieri (SS), Centro Culturale San Francesco

Ente proprietario : Comune di Ozieri

Estremi catastali: Fg. 68 - Part. 47, sub.2,4,5 C.F.; Part. 85 C.F.; Part. 1932, sub. 1 C.F.

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04

RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE

Edificato in più fasi a partire dalla seconda metà del '500 fino a metà '600 in piena dominazione Spagnola presso la chiesa di San Francesco nel rione storico di "Cuzzolu", attuale periferia nord-ovest dell'abitato, l'ex Convento di San Francesco emerge nel tessuto urbano con un impianto cruciforme che si proietta a partire dal cortile porticato addossato alla navata laterale sinistra della Chiesa costituendo un organismo architettonico unitario evidente nella articolazione formale e nell'immagine dei prospetti.

La dimensione e il prestigio del complesso (articolato in tre principali corpi di fabbrica che su sviluppano per tre piani fuori terra oltre un seminterrato) conferirono nel tempo al Convento un ruolo sempre più crescente come testimonia nel corso dell'800 la presenza stabile di 35 frati.

Tra la fine del '600 e i primi del '700 le opere di sopraelevazione e ampliamento, che interessarono anche la Chiesa, determinano il completamento del complesso nelle forme e aspetto attuali dove all'impianto gotico-aragonese si sovrappone l'impronta stilistica tardo rinascimentale.

A seguito della soppressione del convento da parte dei Francescani nel 1879 il complesso (Convento e Chiesa annessa) venne requisito dal Governo che dopo una breve periodo di utilizzo da parte della Confraternita lo destinò dal 1890 al 1936 a sede della Caserma "Carlo Alberto".

Restituito al Comune di Ozieri il Convento venne utilizzato prima come edificio scolastico e poi, dagli anni '90 fino ai giorni nostri a seguito di importanti lavori di adeguamento funzionale e impiantistico, come centro Culturale, Biblioteca e Uffici Mibact (sede staccata della Soprintendenza Archeologica di Sassari).

Per la storia legata alla presenza dell'ordine Franciscano in Sardegna e alle vicende successive alla presenza dei Frati il complesso, anche per il notevole valore Architettonico che contraddistingue come "unicum" edificio conventuale e annessa Chiesa, riveste importante interesse culturale e merita di essere sottoposto a tutela.

Il Relatore

Arch. Gianluca Zini

Il Soprintendente Regionale
Dott. Filippo Maria Gambari

VISTO

Il Soprintendente

Francesco di Gemma